



FONDAZIONE 3D - onlus

Via Verdi, 11 - 25068 Sarezzo (Brescia)

Tel.: 333-3485989
Segreteria e Fax: 030-890885

e-mail: fondazione3d@libero.it
Sito Internet: www.fondazione3d.org

RELAZIONE DI MISSIONE 2013

*Il 6 dicembre 2013 si è concluso
il decimo anno di attività della Fondazione*

*Abbiamo vissuto anche quest'anno continuando a camminare sulla
strada che il nostro motto ci indica:*

***PROBLEMI INSORMONTABILI NON TROVANO OSTACOLI
SE SUPERATI INSIEME***

*seguendo "i cartelli stradali"
che la relazione di missione del 2012 ci ha lasciato*

*come volete che gli altri facciano a voi, così fate loro
chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto
beati quelli che piangono perché saranno consolati*

e dando il benvenuto al Santo Padre Papa Francesco

*"...non si può crescere da soli, non si può camminare da soli, isolandosi,
ma si cammina e si cresce in una comunità,
in una famiglia..."*

(udienza generale del 9 ottobre 2013)

...e proprio perché siamo una comunità, una famiglia, abbiamo condiviso la stessa Mensa, presieduta da fra Fabio e concelebrata da don Roberto, don Maurizio e don Daniele, animata dai giovani del Centro Volontari della Sofferenza con la presenza numerosissima di coloro che negli anni hanno sostenuto collaborato e chiesto aiuto alla Fondazione.



Dopo aver ringraziato per i per i doni ricevuti, il breve riassunto del lavoro fatto dalla Fondazione si è tramutato in una "macedonia" di eventi, di citazioni e ringraziamenti lasciando ad ognuno di noi l'immagine di una casa fondata su un fertile terreno circondata da grandi solide piante. Ci piacerebbe descrivere così la Fondazione 3d.



Come ogni festa che si rispetti, abbiamo concluso con un appetitoso buffet per il quale dobbiamo ringraziare le nostre Signore che, abilissime ai fornelli, hanno provveduto al companatico.

Grazie per aver festeggiato così numerosi questo importante traguardo: è innegabile che veder riconosciuto un buon lavoro riempia il nostro cuore d'orgoglio ed infonda in noi il coraggio per andare avanti.



254 sono state le valutazioni che si sono svolte all'interno della nostra struttura. Per valutazione s'intende la presa in carico di problematiche mediche, sociali, relazionali e quindi il nostro lavoro non riguarda solo la "stretta" cura medica, ma soprattutto il sostegno alla dignità della persona fragile così come indicato nel nostro statuto.

Le valutazioni e il lavoro svolto nei confronti di coloro che si sono rivolti alla nostra struttura, soprattutto in presenza di patologie croniche invalidanti hanno coinvolto, nel pieno rispetto delle norme in materia di privacy, le persone di riferimento quali famigliari, badanti, fisioterapisti, infermieri, educatori. Questi soggetti risultano, una volta coinvolti nella gestione da ritenersi indispensabili per migliorare la qualità di vita delle persone disagiate che affluiscono alla nostra Fondazione.

L'onere di tutto questo è sostenuto principalmente dalla nostra Dott.ssa Nicoletta Marciandò.

Con la collaborazione della Farmacia Ferretti in Brescia è stato possibile far fronte alla necessità di reperire farmaci e presidi sanitari: le regolamentazioni in questo campo cambiano quotidianamente mettendo in forse la possibilità di cura e somministrazione delle terapie necessarie e che in molti casi rendono migliore la qualità di vita dei soggetti che si rivolgono alla Fondazione.



Senza il grande supporto dei Dott.ri Stefano e Francesco Ferretti, della Dott.ssa Gatti e tutto lo Staff della Farmacia il lavoro della Fondazione sarebbe in molti casi risultato vano per l'impossibilità di reperire il necessario al suo svolgimento.

La segreteria della Fondazione è attiva dal lunedì al venerdì con orari dalle 9 alle 19. Qualora ci siano casi gravi è a disposizione 24 ore su 24, anche il sabato e la domenica. A svolgere questo lavoro sono la sig.ra Zanetti Elena Giulia, consigliere della Fondazione, e la sig.ra Pedretti Cristina, infermiera volontaria della Fondazione. Quest'ultima supporta e risolve con tempestività i nostri problemi infermieristici, perché le nostre richieste di aiuto sono "urgenti ancora da ieri!".



La Fondazione si prodiga inoltre nella gestione delle liste d'attesa, nel reperimento di presidi medici, nell'elargire informazioni per rapporti con le strutture ospedaliere e nel redigere pratiche invalidità e pensioni.

A tal proposito un grande grazie va allo Studio Cabrioli e soprattutto alla Sig.ra Silvia che con grande professionalità, estrema disponibilità e soprattutto GRATUITA' ha fatto fronte a difficoltà sorte in ambito lavorativo e pensionistico dei soggetti seguiti dalla Fondazione. Tutti sappiano che la crisi economica, la spending review e, anche se lo diciamo a malincuore, agli sprechi di chi ha malamente approfittato dei vantaggi che venivano messi a disposizione, sono stati notevolmente ridotti gli aiuti elargiti ai soggetti più deboli: pratiche compilate con riconosciuta serietà e competenza permettono di ottenere molto!

E la tempestività nel dare risposte concrete alle richieste di aiuto ci ha sollecitato a rispondere ad una richiesta di collaborazione da parte della Croce Bianca sede di Brescia: la tempestività con cui si riesce a garantire i soccorsi sul luogo dove ve ne è la necessità fa la grande differenza, aumentando la possibilità di salvare vite umane.

Quindi la Fondazione ha messo in condizione la Croce Bianca di poter acquistare una moto medica. Un'ambulanza vera e propria su due ruote, dotata di tutti i più moderni strumenti e presidi medici che permettano il pronto intervento da parte del medico e o infermiere che a bordo della stessa riesce a raggiungere, bypassando traffico e terreno accidentato, in modo più agevole il luogo dell'intervento d'urgenza. La consegna è avvenuta il 3 luglio, giorno del compleanno della nostra presidente, Dott.ssa Marciandò.

Il CdA della Fondazione ha pensato di intitolare questo mezzo a ricordo dei genitori della Presidente, per ringraziarla dell'impegno costante nella Fondazione.

La sentita cerimonia ha visto la presenza delle autorità del Comune di Brescia della Presidenza della Croce Bianca e di tanti di Noi: ringraziamo tutti in particolare Don Alfredo Scaratti che ha benedetto il mezzo per ricordarci che "Cristo non ha mani, ha soltanto le nostre mani". La Croce Bianca ha inteso ringraziare la Fondazione iscrivendo la stessa tra i suoi soci perpetui.

Per elargire il contributo a questo progetto si sono utilizzati i fondi provenienti dalle quote del 5x1000: Euro 10.000,00.=

E' ripartito anche per il 2013 il progetto "Cric, Crac, Bum" per gli alunni del plesso scolastico delle Scuole primarie del Comune di Sarezzo. Il progetto si caratterizza come evento espressivo-teatrale rivolto ai bambini diversamente abili, ma aperto anche ai normodotati. Il progetto compie una ricerca nell'ambito della diversa abilità intesa come risorsa per scoprire nuovi linguaggi di comunicazione ed espressivi. "Quest'occasione - dice il Sindaco di Sarezzo Arch. Massimo Ottelli - rappresenta per molti bambini un'occasione di promozione umana e sociale ed a testimonianza di ciò vorrei ricordare una frase di un bimbo che ha partecipato lo scorso anno: questa attività ti graffia l'anima e ti tira fuori il talento"!

Come sempre la collaborazione della Fondazione si è sviluppata con il Comune di Sarezzo, che ha autorizzato il versamento all'associazione Ossigeno dell'elargizione prevista da parte della Fondazione: Euro 2.500,00.=

La Fondazione è rappresentata dalla maestra Sig.ra Simona Zambonardi, così come per tutti i progetti che la Fondazione realizza per le scuole di ogni ordine e grado. A lei va la gratitudine per l'entusiasmante impegno con il quale svolge il suo delicato lavoro da insegnante, ma anche per quanto fa "trascinando" la Fondazione nel delicato compito educativo delle giovani generazioni.



Il 29 maggio 2013, in concomitanza della collaborazione sopra riportata, si è svolta una settimana delle buone prassi di integrazione “Un passo dopo l’altro il cammino continua”, organizzata dal Ministero dell’Istruzione dell’Università e della ricerca. La Fondazione è stata chiamata a partecipare per divulgare l’ormai sempre più necessario sostegno di realtà private all’opera pubblica.

“Problemi insormontabili non trovano ostacoli se superati insieme”

Presso la palestra dell’I.T.I.S. di Gardone V.T., le classi terze e prime dell’Istituto comprensivo comunale hanno partecipato al progetto Pintossi, che ha visto coinvolti 245 ragazzi e 63 volontari. Da quest’anno abbiamo ritenuto indispensabile introdurre laboratori che individuassero le nuove “disabilità” che ormai troppo frequentemente sono all’ordine del giorno nella quotidianità dei nostri ragazzi: bullismo, alcool e droga minano il crescere delle nuove generazioni come un mare in piena e paiono inarrestabili! La Fondazione, in osservanza al proprio statuto, deve ottemperare a soggetti in disagio, quindi non è possibile chiudere gli occhi di fronte a questo tsunami!

Abbiamo chiesto l’aiuto e la collaborazione alle Istituzioni, nella figura dell’Arma dei Carabinieri: il Colonnello Turchi, comandante delle forze presenti sul territorio bresciano, comprendendo appieno la validità del nostro progetto, ha incaricato il Comandante Borretaz ad essere presente alla mattinata. La presenza dell’Arma è stata intesa dai ragazzi non come realtà coercitiva, ma bensì come una realtà sempre pronta all’aiuto, costantemente volta alla soluzione dei problemi che derivano dall’abuso di sostanze e al reiterarsi di atti di bullismo.



Presso la palestra dell’Istituto Comprensivo di Polaveno per i 120 ragazzi delle classi della Scuola Secondaria di Polaveno si è svolto il progetto Pintossi: tutte le volte che abbiamo realizzato questo progetto la soddisfazione è stata tanta, ma qui è stato toccato il massimo dell’entusiasmo, in quanto la Scuola con i suoi “grandiosi” insegnanti ha saputo instillare negli animi dei ragazzi la giusta motivazione per affrontare i laboratori proposti. Non solo, gli stessi insegnanti hanno partecipato attivamente alle attività dando ai propri alunni un grande esempio di abnegazione nello svolgimento del loro “prezioso” lavoro educativo: ne è risultata un’esperienza di grande speranza, ancora si può sperare in una scuola “significativa”! Grazie a questa realtà che ci ha dato la forza di credere ancora in questo progetto!

Presso la Comunità S. Giuseppe delle Suore Ancelle della Carità abbiamo realizzato il progetto, in quest’occasione rivolto ad adolescenti: rivisitato ed adeguato alla diversa età il progetto si è sviluppato attraverso le testimonianze persone affette da diverse abilità ma che hanno realizzato grandi progetti di vita.



Vale sempre la pena: è ciò che abbiamo voluto dire attraverso questa realizzazione: ascoltare una giovane donna seduta su di una carrozzina che con passione è moglie e madre insegnante campionessa di nuoto; vedere la serenità di una donna scrittrice, poetessa che utilizza per farlo il dito del piede vincitrice del premio per la bontà Bulloni; sentire la testimonianza di come un giovane uomo, che all’età di diciannove anni, già padre di una bimba di pochi mesi ha buttato via la sua vita perché obnubilato dall’alcool ha causato un incidente per il quale è rimasto disabile ed ha dovuto affrontare l’abbandono da parte della moglie e della figlia. Un lungo quasi lacerante silenzio è stata la reazione iniziale dei ragazzi, nel nostro mondo è una condizione così difficile da trovare per poi tramutarsi in una fantastica reazione come solo la loro età può scatenare. Abbiamo il dovere di avere fiducia nei nostri ragazzi e non abbandonare la speranza nel dare a loro strumenti di bene.

Ogni qualvolta viene realizzato il Progetto Pintossi, le spese sono sostenute dalla Fondazione stessa e nulla viene richiesto alle realtà in cui viene realizzato.

Come riportato nella relazione 2011, la Fondazione ha ricevuto una donazione da utilizzare per sostenere i progetti dell'Ufficio per le Missioni della Diocesi di Brescia.



Su segnalazione di questo ufficio è iniziata nel 2012 una collaborazione con l'Associazione Museke onlus con sede a Castenedolo (Bs) per la ristrutturazione ed ampliamento dell'orfanotrofio dell'Associazione Creamos in collaborazione con il Governo Boliviano: in questa struttura vengono accolti bambini da 0 ai tre anni. L'intervento si è sviluppato ed è stato portato a termine nel 2013 con la sistemazione di spazi esistenti e realizzazione nuovi spazi con ambienti necessari e idonei per l'ospitalità di bambini neonati. Grazie alle Famiglie che con la loro donazione hanno permesso la realizzazione di questo progetto questi piccoli hanno ora un caldo e accogliente nido dove trascorrere i primi preziosi anni della loro vita.



La sig.ra Chiara Borghetti con una donazione di Euro 2.300,00.= ha incrementato il fondo destinato all'Ufficio per le Missioni. Grazie a Chiara e alla sua famiglia per aver creduto sempre nell'operato della Fondazione: il vostro sostegno ci infonde coraggio nel proseguire. L'importo ora destinato alla collaborazione con l'Ufficio ammonta dunque a Euro 14.300,00.= Per il residuo capitale il CdA e il Collegio dei Revisori sta valutando altri progetti.



E proprio perché da soli non si va da nessuna parte, ogni attività che sopra abbiamo raccontato si è potuta realizzare grazie all'aiuto di tante persone: il gruppone dei volontari storici che compongono il dna della Fondazione, gruppi dell'Agesci, Congregazione Ancelle della Carità, appartenenti alla FUCI, Arma dei Carabinieri e ultimi (ma solo perché gli ultimi saranno i primi) i fantastici appartenenti al Centro Volontari della Sofferenza.

I ragazzi del Cvs: loro sono sempre lì pronti a regalarci esempio di gioventù non sprecata, speranza, generosità, spirito di sacrificio e adattamento che scaldano il cuore, non dicono mai di no alle richieste di collaborazione che la Fondazione inoltra a questa associazione.

La Fondazione ricambia questa disponibilità partecipando ai progetti del Cvs: come "Sguardi oltre confine", manifestazione a scopo benefico volta a realizzare il motto associativo "l'ammalato per mezzo dell'ammalato con l'aiuto del fratello sano" e creata per la raccolta di fondi destinati al finanziamento della partecipazione dei giovani alla Beatificazione del fondatore dell'Associazione, Mons. Luigi Novarese, a Roma in maggio.

Centro Volontari della Sofferenza
BRESCIA

La Fondazione con i suoi volontari si è messa a disposizione per lo svolgimento dell'evento. Ha realizzato e regalato le magliette necessarie per l'identificazione dei volontari CVS e ha elargito un contributo economico di Euro 980,00.=, raccolto attraverso offerte libere a seguito della messa a disposizione di capi di abbigliamento che erano stati donati alla Fondazione stessa. Grazie per essere sempre gli uni accanto agli altri!



"Vocazione ad Amare di più"



Proprio a proposito dei capi di abbigliamento, segnaliamo che abbiamo ricevuto una grande donazione di materiale da parte del gruppo Sportland Srl che, dovendo smaltire i proprio fondi di magazzino, anziché gettare i capi non più idonei alla vendita ha pensato che la nostra Fondazione potesse far in modo che venissero riutilizzati.

Infatti sono stati tutti selezionati, lavati, disinfettati, rammendati e destinati a realtà di volontariato quali Il Quadrifoglio Fiorito Coop. Sociale onlus di Calvisano, Amici di Medicus Mundi, Caritas Bresciana, Congregazione Ancelle della Carità Gruppo Caritas delle Parrocchie di Calvisano e Lumezzane. Altro materiale è stato consegnato ad Associazioni Sportive e la Fondazione ha provveduto a consegnare a dodici famiglie in difficoltà gravi sia economiche che sociali parte di questo materiale. Come già si accennava poco sopra, parte del materiale è stato utilizzato anche per allestire una bancarella per la raccolta di offerte durante la manifestazione del CVS e SODC "Sguardi oltre confine".

Tutti coloro che hanno ricevuto il materiale, oltre che beneficiarne, hanno sottolineato l'importanza di ricevere il materiale già in ordine evitando di impiegare risorse ed energie nella cernita di ciò che sarebbe potuto essere riutilizzabile.

Anche con questo speriamo si sia realizzato il nostro slogan e i ringraziamenti più grandi vanno a Sportland srl, alla Sig.ra Marcella Capra per la sensibilità dimostrata con la speranza che questa collaborazione possa continuare. Grazie inoltre ad Ilario che, con grande intuito, ha messo in contatto Sportland con la nostra Fondazione.



Riprendendo il tema *valore vita* sono stati organizzati, nel corso dell'anno 2013, vari incontri con la Parrocchia di Sarezzo, coordinati dalla Comunità educativa dell'Oratorio. Dal 15 al 31 gennaio la Fondazione ha partecipato all'organizzazione della settimana educativa dell'oratorio. Don Antonio Mazzi con la Comunità Exodux, suor Rosalina Ravasio con la Comunità Shalom sono stati solo alcuni dei relatori che hanno approfondito il valore dell'educazione: formare un uomo con il coraggio di decidere, come scoprire le chiavi del cuore dell'uomo, perché, come diceva san Giovanni Bosco, "l'educazione è cosa del cuore" Anche in questa occasione il lavoro della Fondazione è stato completamente gratuito.

La Fondazione sta collaborando al progetto "Libera la Rete", a sostegno delle famiglie in difficoltà per la cura delle persone affette da disabilità. L'intento è quello di aumentare la capacità educativa sia della famiglia stessa che dell'ambiente sociale e culturale nel quale la famiglia è inserita in modo che, valorizzando le loro potenzialità/attitudini, le famiglie possano diventare risorsa per se e per gli altri, attraverso la creazione di reti di mutuo aiuto. Capofila del progetto è la Coop. Sociale Il Quadrifoglio Fiorito onlus, con sede in Calvisano.



E' stato elargito un contributo economico di 1.000,00.= anche alla Parrocchia S. Agata di Brescia, per l'organizzazione di una manifestazione volta all'aggregazione di persone diversamente abili ed anziani.



La famiglia della Fondazione si è arricchita con la nascita di Irene, Pietro e Irene: a loro e alle loro famiglie l'augurio che la vita riservi sempre tanto bene e serenità.



In data 20.08.2013 sul C/C della Fondazione presso UBI Banco di Brescia è stato accreditato l'importo di Euro 5.113,55 relativo alla liquidazione della scelta del 5x1000 delle quote relative alle dichiarazioni dei redditi 2010 redatte nell'anno 2011.

L'importo ricevuto nel 2013 va a sommarsi agli importi ricevuti negli anni precedenti e non ancora utilizzati. Il saldo attivo al 31.12.2013 dell' introito del 5x1000 è di Euro 12.188.06.= che il CDA unitamente al Collegio dei Revisori dei conti provvederà all'individuazione dell'utilizzo.

Grazie perché attraverso la Vostra generosa attenzione nella scelta della Fondazione per il 5x1000, insieme possiamo elargire aiuti a più progetti così come questa relazione di missione ha descritto.

In data 24.05.2013 sul c/c presso l'UBI Banca filiale 4 di Brescia intestato alla Fondazione è stato accreditato l'importo di Euro 440,00.=, cedole risultanti dall'investimento nell'obbligazione B.CO di BS di Euro 25.000,00.= che il CDA e il Collegio Revisori hanno deciso di investire come da verbale del 4 aprile 2012.



Per la formazione abbiamo partecipato a:

- Convegno "Sviluppo del sistema di protezione giuridica per soggetti disagiati", organizzato dall'ASL Brescia;
- Convegno "Donne nei CdA – una risorsa e un'opportunità", organizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Provincia di Brescia
- Convegno "Lo Spirito cura il Corpo - L'opera e la spiritualità di Mons. Luigi Novarese", organizzato dal Centro Pastorale dell'Università Cattolica del S. Cuore di Brescia

La Fondazione ha dovuto far fronte alle conseguenze derivate dall'incidente avvenuto in data 21 febbraio 2013: l'automezzo Fiat Multipla veniva tamponata in modo violento ed il risultato è stato la rottura sia della parte posteriore che anteriore del veicolo. In attesa che venisse riparata, con grande generosità, la Famiglia Ravazzolo ha messo a disposizione della Fondazione un automezzo, per poter continuare lo svolgimento delle attività. Il danno è risultato notevole non solo dal punto di vista materiale, ma anche economico. Fortunatamente, grazie all'assicuratore della Fondazione Sig. Franco Peli, è stato tutto recuperato e saldato dalla Compagnia assicuratrice dell'automezzo che è stata causa dell'incidente.



Grazie

Nulla di quanto sopra si sarebbe potuto realizzare senza:

- * il nostro Collegio dei Revisori, con il Pres. Geom. Cabrioli, la Dott.ssa Lisciotto e il Dott. Pedretti, perché con precisione e attenzione custodiscono i principi del nostro statuto;
- * il nostro commercialista Dott. Emilio Broglio che con pazienza certissima cerca di tenere in riga i nostri bilanci e non solo;
- * il nostro Ferruccio Ravazzolo che in ogni momento di criticità interviene in modo pratico e puntuale;
- * il nostro Dott. Pietro Tosi che ha abbellito e sistemato il nostro sito;
- * il nostro Giorgio Campiotti che risolve tutti i dubbi sull'utilizzo dei mezzi informatici;
- * la nostra Betty, artefice dell'utilizzo della posta elettronica e della modulistica;
- * la nostra cara Daniela Belleri, che svolge un prezioso aiuto nei lavori di segreteria;
- * il Comune di Sarezzo, con il Sindaco Massimo Ottelli;
- * la Famiglia Pintossi, con la Sig. Donatella e fratel Sergio, perchè ci permettono di "usare" il bene che Ernesto ha lasciato a tutti noi.

CONCLUSIONE E PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

Dopo aver analizzato il Bilancio contabile dell'anno 2013 e alla luce del disavanzo di gestione pari ad €4.910,00.= , il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori dei Conti si propongono di coprire lo stesso con l'utilizzo del "Fondo accantonamento riserve per attività istituzionali" degli anni precedenti.

Questa riserva, infatti, è stata costituita già all'inizio del 2003 in vista di una più completa ed articolata programmazione pluriennale: infatti anche quest'anno abbiamo cercato di rispondere ai bisogni attraverso singoli interventi, ma anche continuando ed incrementando la realizzazione di alcuni progetti più ampi e complessi, così da utilizzare al meglio tutte le nostre capacità e potenzialità.

Sarezzo, 17 maggio 2014

La FONDAZIONE 3d è retta da
un C.d.A.: presidente Dott.ssa Nicoletta Marcianò, vice presidente Dott. Salottini Don Daniele, consigliere Sig.ra Elena Giulia Zanetti
e un Collegio di Revisori dei Conti: presidente Geom. Sergio Cabrioli, Dott.ssa Cinzia Lisciotta, Dott.Arch.Antonio Perdetti.